

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Pac, Cia: tre anni per non sprecare "l'ultima chance" e far crescere l'agricoltura italiana</i> .....	1
<i>NORMATIVA</i> .....	2
<i>La manovra di Bilancio è legge. Abolita l'Irpef agricola e azzerati i contributi per gli under 40</i> .....	2
<i>Ok della Commissione agricoltura al decreto sull'etichettatura d'origine del latte</i> .....	3
<i>Vino: dal 1° gennaio 2017 parte il registro telematico per le cantine</i> .....	3
<i>Irroratrici: le sanzioni per mancato controllo si applicano solo in caso di utilizzo</i> .....	4
<i>Par: col nuovo anno più restrizioni su oxadiazon, terbutilazina e glifosate</i> .....	4
<i>Olio: via libera ai nuovi limiti per gli acidi grassi nell'extravergine. Agrinsieme soddisfatta</i> .....	4
<i>Cipe: al via piano operativo di 400 milioni per il settore agricolo e agroalimentare</i> .....	5
<i>MERCATI</i> .....	5
<i>Istat: il valore aggiunto dell'agricoltura cresce dell'1% su base annua</i> .....	5
<i>Riso: a novembre calano le importazioni dai paesi meno avanzati</i> .....	6
<i>VARIE DA ERSAF</i> .....	6
<i>Sito Ersaf: è online la sezione con news e video da tutto il mondo dedicate al settore fitosanitario</i> .....	6
<i>Ersaf all' Alpine Convention propone "Storie di montagna in Valtellina"</i> .....	6
<i>APPUNTAMENTI CIA</i> .....	6
<i>Pratiche virtuose di economia circolare, un successo il convegno di Cia Pavia</i> .....	7
<i>Il 14 dicembre a Mantova la 18esima edizione del premio Zucca d'oro</i> .....	8
<i>Cia Lombardia: proseguono i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città"</i> .....	8
<i>Dall'assemblea de "La Spesa in Campagna" un patto "anti spreco" tra agricoltori e consumatori</i> ....	8

## IN PRIMO PIANO

### **Pac, Cia: tre anni per non sprecare "l'ultima chance" e far crescere l'agricoltura italiana**

In Italia, sul totale delle risorse previste dalla Politica agricola comune (52 miliardi di euro), il 20% dei beneficiari ne riceve l'85,7%, mentre i fondi rimanenti (ovvero solo il 14,3%) sono appannaggio dell'80% degli agricoltori aventi diritto. Questo squilibrio, emblematico delle imperfezioni dell'attuale Pac, ha origine in una serie di scelte strategiche sbagliate, contenute nel complesso di norme e misure che regolano la stessa Politica agricola comune che accompagnerà i produttori fino al 2020. È quanto emerso da uno studio della Cia-Agricoltori italiani presentato nei giorni scorsi a Bruxelles, in cui si analizzano gli effetti che la politica europea di settore ha prodotto per l'agricoltura italiana, prefigurando anche i possibili scenari futuri.

La presentazione della ricerca è stata l'occasione per promuovere una giornata di dibattito e di confronto con i protagonisti della scena politica europea. Un momento che la Cia ha riassunto nello slogan "Una Pac più coraggiosa con agricoltori e territori protagonisti", coinvolgendo nella discussione anche le rappresentanze dei produttori agricoli Ue, il mondo universitario e della

ricerca. Nella sede del Copa-Cogeca, si sono alternati nei loro interventi Paolo De Castro, Giovanni La Via, Franco Sotte, Jerzy Bogdan Plewa, Pekka Pesonen e Marco Ricceri.

La burocrazia, ha spiegato la Cia attraverso l'intervento del presidente nazionale Dino Scanavino, continua a pesare sulla gestione aziendale del settore agricolo. Una situazione allarmante che frena gli investimenti e rallenta i processi di ammodernamento e che si è aggravata con l'applicazione delle ultime regole comunitarie, tanto che la stessa Commissione ne ha preso atto con l'agenda di semplificazione (da cui la "proposta Omnibus"). Per queste ragioni è da considerarsi "irriformabile". Per la Cia, quindi, nella regolamentazione post 2020 la ratio deve partire da un nuovo rapporto tra agricoltura e territorio e, al suo interno, bisogna riorganizzare le politiche di sviluppo rurale (Psr). Nelle aree rurali, gli agricoltori non hanno la forza e la dinamicità per sfruttare le potenzialità delle misure del secondo pilastro della Pac (gli interventi hanno riguardato solo 162 mila progetti). Paradossalmente, la sopravvivenza delle imprese è funzionale all'utilizzo delle risorse del primo pilastro (di cui hanno beneficiato oltre 1,2 milioni di aziende). Il pagamento unico, gli interventi per i piccoli agricoltori, il sostegno accoppiato sono spesso gli unici strumenti che assicurano il mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive.

Occorre concentrare gli interventi nelle aree ad elevato potenziale rurale e trasformare l'agricoltura di sussistenza in una risorsa di crescita, capace di offrire sostegno economico e servizi sociali e ambientali ai territori. A ciò va aggiunta la necessità di definire nuovi strumenti per gestire la tensione dei mercati agricoli che, soprattutto negli ultimi anni, ha proiettato il settore verso uno scenario d'incertezza.

"Servirebbe una Pac ex novo", ha concluso Scanavino, che possa tornare a essere un elemento unificante dei popoli europei, che possa mitigare il diffondersi dei populismi e avere, ancora più di oggi, un ruolo centrale nella gestione e nell'occupazione dei migranti. Perché abbiamo davanti, forse, l'ultima chance per tornare a crescere davvero e garantire benessere a tutta la collettività".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **NORMATIVA**

### **La manovra di Bilancio è legge. Abolita l'Irpef agricola e azzerati i contributi per gli under 40**

Confermando il testo licenziato dalla Camera, il Senato ha approvato definitivamente ieri, 7 dicembre, la legge di bilancio 2017. Il provvedimento contiene una serie di norme che riguardano anche l'agricoltura.

**Irpef:** è prevista l'abolizione dell'Irpef agricola per il triennio 2017-2019. I redditi dominicali e agricoli non concorreranno più alla base imponibile Irpef di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

**Decontribuzione giovani agricoltori:** per gli under 40 che aprono un'impresa agricola è previsto l'esonero dei contributi previdenziali al 100% per i primi tre anni e poi del 66% e 50% per il quarto e quinto anno. L'esonero è stato esteso anche ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali con età inferiore a 40 anni iscritti nella previdenza agricola nel 2016 e le cui aziende sono ubicate nei territori montani e nelle aree svantaggiate.

**Compensazione Iva zootecnia:** sono state innalzate per il 2017 le percentuali di compensazione iva applicabili agli animali vivi della specie bovina e suina prevedendo che le stesse non possano superare, rispettivamente, la misura del 7,7% e all'8%.

**Proprietà contadina:** è stata ripristinata, l'agevolazione fiscale relativa ai trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici nei territori montani finalizzati all'arrotondamento della proprietà contadina (imposta di registro ed ipotecaria in misura fissa ed esenzione dalle imposte catastali) Birra: è stata ridotta l'accisa sulla Birra, rideterminata da 3,04 euro a 3,02 euro per ettolitro e gradoplasto a decorrere dal 1° gennaio 2017.

**Fondo cerealicoltura:** è stato aumentato lo stanziamento del Mipaaf, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 destinato, in particolare, all'incremento del fondo per il rilancio del comparto cerealicolo.

**Stanziamenti per bieticolo-saccarifero:** è stato rifinanziato con 5 milioni di euro l'anno per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, lo stanziamento per il settore.

**Agevolazioni agriturismi:** riconosciuto per ciascuno degli anni 2017 e 2018 il credito di imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive turistico alberghiere, estendendolo alle strutture che svolgono attività agrituristica.

**Rivalutazione terreni:** prorogati i termini per la rivalutazione di quote e terreni da parte delle persone fisiche, con la conferma dell'aliquota dell'8 per cento in relazione alla relativa imposta sostitutiva.

**Piano industria 4.0:** per favorire il credito e l'innovazione vengono azzerati i costi della garanzia bancaria, concessa da Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare), a favore delle imprese agricole, grazie al piano Industria 4.0 che prevede anche l'accesso delle imprese agricole, alimentari e contoterzisti ad ammortamento e superammortamento per gli investimenti in macchine innovative.

In particolare vengono prorogate le misure di maggiorazione del 40% degli ammortamenti previste dalla legge di stabilità per il 2016 e viene istituita una nuova misura di maggiorazione del 150% degli ammortamenti su beni ad alto contenuto tecnologico.

Viene poi prorogato di due anni, fino al 31 dicembre 2018, anche per le imprese agricole il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese.

[www.governo.it](http://www.governo.it)

## **Ok della Commissione agricoltura al decreto sull'etichettatura d'origine del latte**

Via libera dalla commissione agricoltura della Camera allo schema di decreto interministeriale concernente l'indicazione dell'origine in etichetta della materia prima per il latte e i prodotti lattiero-caseari. Il provvedimento nasce in attuazione del regolamento (ue) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, ed entrerà in vigore all'inizio 2017. Lo stesso prevede che venga indicato in etichetta, per il latte o per i prodotti lattiero-caseari, il paese di mungitura e il paese di trasformazione. L'obiettivo è quello di favorire la scelta del consumatore finale verso il latte o prodotti lattiero-caseari ottenuti in Italia.

Il decreto prevede anche che il governo definisca campagne promozionali dei sistemi di etichettatura e stabilisce un periodo congruo affinché le aziende di confezionamento e trasformazione possano adeguare i sistemi di produzione alle nuove disposizioni.

Il provvedimento è consultabile al link:

<http://documenti.camera.it/apps/nuovosito/attigoverno/Schedalavori/getTesto.ashx?file=0361.pdf&leg=XVII#pagemode=none>

## **Vino: dal 1° gennaio 2017 parte il registro telematico per le cantine**

Entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017 il registro telematico che unifica tutti i registri di cantina (registro di vinificazione, conti speciali, registri di imbottigliamento) e di commercializzazione in un unico "sistema di registrazione". Sarà l'unico registro da tenere per il settore vitivinicolo, come prescritto dal Decreto Ministeriale n. 293 del 20 marzo 2015. La normativa stabilisce che debba essere attivato un distinto registro telematico per ogni stabilimento/deposito, che possiede un proprio codice Icqrf rilasciato dall'Ispettorato Repressione Frodi competente per territorio.

Il registro telematico è tenuto in formato elettronico nell'ambito dei servizi del Sian - Sistema Informativo Agricolo Nazionale. Per la annotazione delle operazioni di cantina (e dei fornitori/destinatari interessati dalle movimentazioni) è possibile utilizzare una duplice modalità: il sistema on-line per la registrazione diretta delle operazioni, il sistema di interscambio di dati in modalità web-service con software privati.

Tutte le informazioni su soggetti obbligati alla tenuta del registro, soggetti esenti, prodotti soggetti a registrazione, annotazioni sul registro sono consultabili al link:

[http://www.sian.it/public/mipaaf/Brochure-registro-mar2016.pdf?op=14&referer=http%3A%2F%2Fwww.google.it%2Furl%3Fsa%3Dt%26rct%3Dj%26q%3D%26esrc%3Ds%26source%3Dweb%26cd%3D1%26ved%3D0ahUKEwjSp-HJ3uHQAhVI6xQKHRA0BjoQFghAMAA%26url%3Dhttp%253A%252F%252Fwww.sian.it%252Fportale-mipaaf%252Fservizio%253Fsid%253D1854%26usq%3DAFQjCNHRZohReAFG7yTq\\_3HVUr8bF1oQw%26bvm%3DBv.140496471%2Cd.d24](http://www.sian.it/public/mipaaf/Brochure-registro-mar2016.pdf?op=14&referer=http%3A%2F%2Fwww.google.it%2Furl%3Fsa%3Dt%26rct%3Dj%26q%3D%26esrc%3Ds%26source%3Dweb%26cd%3D1%26ved%3D0ahUKEwjSp-HJ3uHQAhVI6xQKHRA0BjoQFghAMAA%26url%3Dhttp%253A%252F%252Fwww.sian.it%252Fportale-mipaaf%252Fservizio%253Fsid%253D1854%26usq%3DAFQjCNHRZohReAFG7yTq_3HVUr8bF1oQw%26bvm%3DBv.140496471%2Cd.d24)

## **Irroratrici: le sanzioni per mancato controllo si applicano solo in caso di utilizzo**

Come segnalato sul numero 40 del 27 ottobre 2016 di Impresa Agricola News, le macchine irroratrici e gli atomizzatori utilizzati per i trattamenti fitosanitari, impiegati per uso professionale, dovevano essere sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016.

Tale controllo è volto alla verifica della regolazione e della taratura delle macchine e comprende le verifiche minime a serbatoio principale, pompa principale, scala di lettura del liquido, manometro, sistema di regolazione, sistema di filtrazione, tenuta delle tubazioni, simmetria delle barre irroratrici orizzontali, qualità della distribuzione, uniformità di portata degli ugelli.

L'intervallo tra i controlli non deve superare i cinque anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data. Le sanzioni previste, in caso di utilizzo di una macchina non controllata vanno da 500 a 2000 euro, oltre alle sanzioni su premi Pac e Psr secondo il meccanismo della condizionalità.

Con una nota, la Regione Lombardia ha chiarito che la sanzione non va applicata se l'azienda dimostra di non avere utilizzato l'attrezzatura fino al momento del controllo, anche se successivo alle scadenze. Ovviamente l'azienda non potrà in nessun modo utilizzare la propria attrezzatura sino a quando la stessa non abbia superato il controllo funzionale previsto dal d.lgs 150/2012.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Par: col nuovo anno più restrizioni su oxadiazon, terbutilazina e glifosate**

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'utilizzo di alcuni prodotti fitosanitari, a partire dal 1° gennaio 2017, entreranno in vigore in Lombardia misure ancora più restrittive sull'utilizzo di tre sostanze attive: Terbutilazina, Glifosate, Oxadiazon.

È quanto prevede Il PAR (Piano di Azione Regionale) della Lombardia che, già dal 2016, aveva indicato misure di mitigazione contro i prodotti più impattanti secondo le indagini eseguite su tutto il territorio lombardo (Cfr Impresa Agricola news n. 1 del 7 gennaio 2016).

In particolare la Terbutilazina è così limitata:

- in pre-emergenza: è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sul 70% della SAU aziendale A MAIS; in alternativa può essere effettuato un diserbo localizzato durante la semina.; in tal caso la fascia trattata potrà essere al massimo 50% dell'interfila.
- in post-emergenza: se si utilizza un prodotto contenente terbutilazina i fenomeni di deriva dovranno essere ridotti del 30%.

Per quanto concerne il glifosate è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sul 70% della SAU aziendale; sono escluse solo le aziende che aderiscono a programmi ufficialmente riconosciuti di agricoltura conservativa.

Infine l'utilizzo dell'Oxadiazon nelle risaie condotte con la tecnica della semina interrata a file e con irrigazione turnata è ammesso sul 70% della Superficie Agricola Utile (SAU) aziendale a riso; in tutte le tipologie di risaia l'utilizzo della sostanza attiva Oxadiazon è ammesso solo con tecniche che prevedono la riduzione della deriva di almeno 30%.

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213667980807&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282392745&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213667980807&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282392745&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Olio: via libera ai nuovi limiti per gli acidi grassi nell'extravergine. Agrinsieme soddisfatta**

Con la pubblicazione del regolamento delegato in Gazzetta Ufficiale europea sono entrati in vigore i nuovi parametri per gli acidi grassi nell'olio extravergine d'oliva. A comunicarlo è Agrinsieme, sottolineando che si conclude con successo un percorso normativo fortemente sostenuto dal coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari.

Grazie a questa modifica, spiega Agrinsieme, ora i nuovi limiti sono fissati rispettivamente a 0,40% per l'acido eptadecanoico; a 0,60% per l'acido eptadecenoico; a 0,50% per l'acido eicosenoico. Questo consentirà ad oli di qualità, quali quelli derivanti dalle varietà Carolea e Coratina, di poter soddisfare i requisiti previsti a livello comunitario.

L'innalzamento dei limiti era stato chiesto da Agrinsieme al ministro Martina per far fronte alle difficoltà riscontrate da moltissimi produttori olivicoli che non riuscivano a commercializzare il proprio prodotto come extravergine per una differenza di pochi decimali, pur in possesso di tutti i requisiti di qualità e purezza. Un impegno che Agrinsieme ha portato davanti la Commissione, attraverso i lavori del Gruppo di dialogo civile, e le Istituzioni europee e che adesso è realtà, grazie al lavoro sinergico con il Mipaaf.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Cipe: al via piano operativo di 400 milioni per il settore agricolo e agroalimentare**

Il Comitato Interministeriale per l'Economia ha approvato il piano operativo per il settore agricolo e agroalimentare, consentendo l'avvio di investimenti per 400 milioni di euro. I fondi sono stati così ripartiti:

- 295 milioni per le infrastrutture irrigue. Tali interventi, destinati all'irrigazione collettiva, si inquadrano nell'ambito di una strategia rivolta alla riduzione/contenimento dei processi di desertificazione e salvaguardia degli ecosistemi, adeguamento ai cambiamenti climatici nelle zone agricole a rischio esondazione, di miglioramento della qualità e quantità dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Gli interventi sono complementari con quelli previsti Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN), cofinanziato con risorse europee per un importo di 300 milioni di euro.
- 60 milioni per contratti di filiera e di distretto. Questi sono uno strumento agevolativo dedicato al sostegno di investimenti di rilevanza nazionale nel settore agroalimentare e delle agroenergie. Si prevede di finanziare 25-30 contratti di filiera/distretto, 150 imprese agricole e agroalimentari. Il finanziamento si associa a 200 milioni di euro del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) della Cassa depositi e prestiti per attivare un totale di 300 milioni di investimenti.
- 5 milione per "Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali". Si tratta di azioni volte a promuovere una corretta gestione delle aree silvo-pastorali di montagna, allo scopo di assicurare la residenzialità in territori altrimenti destinati all'abbandono. Le azioni prevedono la promozione di nuove strutture per la gestione associata delle proprietà forestali e il rafforzamento delle reti di imprese operanti nella filiera forestale.
- 40 milioni per "Piano Agricoltura 2.0" che comprende un programma di interventi di semplificazione ed innovazione finalizzato all'incremento della capacità amministrativa in agricoltura, compresi nella Strategia per la crescita digitale 2014-2020 - Agenda digitale. Gli ambiti di intervento sono: innovazione del Sistema informatico agricolo nazionale (SIAN) e configurazione di servizi di innovazione per l'amministrazione e per le imprese.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **MERCATI**

### **Istat: il valore aggiunto dell'agricoltura cresce dell'1% su base annua**

Nel terzo trimestre del 2016 il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca aumenta dell'1% su base annua e cala dell'1,5% sul trimestre precedente. È quanto reso noto nei giorni scorsi dall'Istituto nazionale di statistica, che ha diffuso i propri conti economici trimestrali. In particolare, spiega Ismea, il livello del valore aggiunto del settore primario si attesta su 7,27 miliardi, in aumento di 74 milioni sul livello del corrispondente trimestre 2015 in termini reali. A incidere positivamente su questi dati gli esiti della campagna di produzione del frumento duro che secondo le prime stime dell'Istat chiuderà con un raccolto record di 5 milioni di tonnellate, la crescita del settore suinicolo dove si registra un incremento della macellazione nei primi 7 mesi del 2016 (+3,4% su base tendenziale) e quella delle consegne di latte vaccino che, nel terzo trimestre 2016, fanno registrare un + 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il report completo è consultabile al link:

[http://www.istat.it/it/files/2016/12/CET\\_16q3.pdf?title=Conti+economici+trimestrali++01%2Fdic%2F2016++Testo+integrale.pdf](http://www.istat.it/it/files/2016/12/CET_16q3.pdf?title=Conti+economici+trimestrali++01%2Fdic%2F2016++Testo+integrale.pdf)

## **Riso: a novembre calano le importazioni dai paesi meno avanzati**

Da settembre a novembre 2016 le importazioni di riso semilavorato e lavorato dai Paesi meno avanzati risultano in calo di 8.413 tonnellate (-10%) rispetto allo stesso periodo della campagna 2015/2016.

A comunicarlo sul proprio sito internet è l'Ente nazionale risi precisando che le importazioni dalla Cambogia, che coprono l'83% delle importazioni dai PMA, evidenziano un calo del 9%, essendo passate da 68.038 tonnellate a 61.644 tonnellate. Le importazioni dal Myanmar rappresentano, invece, il 16% delle importazioni dai PMA e risultano in diminuzione di 1.427 tonnellate (-10%) rispetto all'anno scorso. I volumi importati sono passati, infatti, da 13.183 tonnellate a 11.756 tonnellate.

[www.enterisi.it](http://www.enterisi.it)

## **VARIE DA ERSAF**

### **Sito Ersaf: è online la sezione con news e video da tutto il mondo dedicate al settore fitosanitario**

Riuscirà la scienza a fermare l'imminente estinzione delle banane? 12.000 coleotteri rilasciati in un corso d'acqua in Inghilterra per combattere la specie invasiva *Azolla filiculoides*. A causa della globalizzazione e dei cambiamenti climatici insetti e malattie che oggi danneggiano produzioni agricole e ambiente in altri continenti, domani potrebbero diventare un problema anche da noi.

Sono tutte le tematiche trattate nella nuova sezione del sito Ersaf, attiva da pochi giorni e chiamata: Fitosanitario, news e video dal mondo.

Un portale attraverso cui è possibile essere sempre aggiornati sulle problematiche e sulle importanti soluzioni adottate in campo fitosanitario, raggiungibile al link:

<http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16969&idArea=37200&idCat=38259&ID=38259&TipoElemento=categoria>

### **Ersaf all' Alpine Convention propone "Storie di montagna in Valtellina"**

In occasione del festival Leggere le Montagne organizzato dalla Convenzione delle Alpi per celebrare il patrimonio culturale alpino, Ersaf, assieme a numerosi partner propone "Storie di montagna in Valtellina", una serie di eventi, tutti a ingresso libero, in svolgimento a Chiuro, Morbegno, Ponte in Valtellina e Bormio nella settimana dal 5 all'11 dicembre, con l'obiettivo di celebrare la letteratura alpina.

Il Festival è un modo per connettere persone fisicamente distanti, spiega l'Ente regionale per l'agricoltura e le foreste. Nell'ultima edizione amanti dei libri ed autori, appassionati di montagna ed artisti da tutte le Alpi (ed oltre) si sono confrontati sul significato, sull'impatto e sugli obiettivi della letteratura di montagna.

[http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/loc1generaleLOW\\_784\\_30769.pdf](http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/loc1generaleLOW_784_30769.pdf)

## **APPUNTAMENTI CIA**

### **Pratiche virtuose di economia circolare, un successo il convegno di Cia Pavia**

Una folta partecipazione di agricoltori ha premiato lo sforzo che il gruppo dirigente e i funzionari di zona della Cia Pavia hanno fatto per organizzare il convegno "*Le pratiche virtuose di economia circolare come possibile contributo al ripristino della sostanza organica nei terreni agricoli*" tenutosi a Castel D'Agogna, venerdì 2 dicembre. Si trattava di una sfida difficile anche rispetto ai contenuti, dice il presidente Cia Pavia, Davide Calvi, ma certamente per merito dei relatori, si è avuta la plastica dimostrazione che è possibile trattare le complessità delle questioni con documentati approfondimenti abbandonando superficiali slogan.

L'argomento era di quelli che tendono a dividere, spiegano gli organizzatori, invece è stata una giornata di pacato confronto con interessanti spunti di riflessioni molto utili ai vertici istituzionali presenti per assumere decisioni che rappresentino al meglio gli interessi della collettività. Sia il Sen. Orellana che l'On. Scuvera, relatori di proposte di legge presentate rispettivamente al Senato e alla Camera inerenti l'uso in agricoltura dei fanghi di depurazione, hanno avuto parole di apprezzamento per un dibattito che è riuscito ad essere scientificamente approfondito mantenendosi molto vicino alle esigenze dei cittadini.

Gli interventi di Cristina Gaminede e di Marco Romani hanno dimostrato quanto sia necessario trovare pratiche agronomiche che apportino sostanza organica nei terreni, mentre Michela Allevi è riuscita a spiegare, con argomentate ragioni, quanto possa essere l'utilizzo dei fanghi in agricoltura una praticabile opzione sia per apportare di sostanza organica sia per integrare nutrienti utili alle produzioni. Molto apprezzata è stata anche la relazione di Graziano Beolchi che ha cercato di dimostrare come le attuali analisi siano insufficienti a garantire la massima sicurezza della salute dei cittadini e dei suoli.

Nella seconda parte del convegno si è svolta una tavola rotonda dove si sono confrontate le relazioni introduttive. A coordinarla è stato il presidente Calvi che ha introdotto il ragionamento precisando di quanto si debba tener conto dell'aspetto "ambientale". Passare da un'economia lineare ad una circolare diventa sempre più un imperativo necessario, ma occorre anche tener conto che la distribuzione di prodotti che possono potenzialmente compromettere quello che per il mondo agricolo rimane il principale fattore produttivo, incide fortemente sulla sensibilità dell'imprenditore. "Per fare agricoltura", ha detto, "occorre la terra e per farla bene occorre un terreno sano che si conservi tale negli anni. A garanzia della qualità dei fanghi, in cui sia esclusa la presenza di composti organici nocivi, metalli pesanti e microrganismi patogeni, ci sono in essere convenzioni con enti deputati al controllo ma, essendo per noi molto rilevante la questione, abbiamo accolto con favore le indicazioni delle linee guida approvate nel 2012 che prevedono l'istituzione di un fondo specifico che intensifichi ed approfondisca le analisi ed accogliamo con favore la proposta di legge delega di Orellana e Scuvera che ridefiniscono i parametri rispetto ad una norma ormai superata".

"Identico ragionamento lo possiamo fare", ha ribadito Calvi, "in merito agli aspetti riassumibili nel concetto di diritto alla salute sia rispetto a chi vive e lavora nei territori in cui si usano tali prodotti sia rispetto ai consumatori delle derrate commercializzate dalle aziende agricole utilizzatrici dei fanghi. Anche in questo caso è specifico interesse del mondo agricolo tutelare l'immagine e la percezione storicamente determinata di modelli di vita e di produzioni che inglobano contenuti e valori universalmente riconosciuti. Il grande sforzo che stiamo compiendo per mantenerci competitivi sui mercati prevede anche il mantenimento di questo valore aggiunto".

Di questo e della relazione di Beolchi hanno ragionato sia Bertoglio sia una rappresentante del "comitato no fanghi in lomellina". Pur ribadendo entrambi che non esiste una contrapposizione con il mondo agricolo ma, proprio in quanto si considera rilevante la sua centralità economica e sociale, si debbano riconsiderare soprattutto le quantità di fanghi distribuiti nel territorio pavese, arrivando anche ad auspicare una moratoria della distribuzione. Interessante anche la tesi esposta da Vercesi, inerente soprattutto l'analisi del rapporto costi benefici a cui bisogna sempre attenersi. Nel caso del mancato uso dei fanghi occorre contabilizzare che ciò comporterebbe un sicuro aumento dell'uso di fertilizzanti di sintesi, ecologicamente più impattanti.

A conclusione, il presidente Cia Lombardia, Giovanni Daghetta, oltre a lodare i relatori ha sottolineato un ulteriore aspetto della questione a cui è necessario prestare la massima attenzione. Gli odori molesti che l'attività genera creano ancora un forte disagio nella popolazione; di questo, occorre farsene carico, e oltre a favorire le virtuose pratiche agronomiche previste nei regolamenti di polizia rurale ha auspicato che si continui a mantenere, nella percezione dei cittadini, il concetto che l'impresa agricola sia valore e non problema nel territorio in cui opera.

<https://www.facebook.com/CIA-PAVIA-587555581409509/?fref=ts>

## **Il 14 dicembre a Mantova la 18esima edizione del premio Zucca d'oro**

Si terrà il 14 dicembre a Mantova, presso la sala consiliare del Comune di Mantova, in Via Roma 39 la 18esima edizione del premio "La zucca d'oro", promosso dalla Confederazione italiana agricoltori Est Lombardia e dall'Associazione Donne In Campo.

Il riconoscimento verrà assegnato quest'anno a Monica Bottura, direttore di Telemantova.

Il programma della giornata prevede l'apertura dei lavori alle 10.00 con Morena Torelli, Presidente di Donne in Campo Cia Est Lombardia, Mattia Palazzi, Sindaco di Mantova e Piera Zambelli, membro della Giunta C.C.I.A.A.

Alle 10.30 la relazione della giornalista Anastasia Malacarne, quindi la cerimonia di consegna del premio.

A seguire dibattito e conclusioni a cura di Renata Lovati, presidente di Donne in Campo Lombardia.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

## **Cia Lombardia: proseguono i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città"**

Proseguono i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano. I prossimi appuntamenti sono mercoledì 14 dicembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 15 dicembre in Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00 alle 18.00 e sabato 17 dicembre dalle 9.00 alle 14.00 in Piazza Durante.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

## **Dall'assemblea de "La Spesa in Campagna" un patto "anti spreco" tra agricoltori e consumatori**

In Italia c'è ancora troppo cibo che finisce nella spazzatura. Succede nella Grande distribuzione organizzata, con i prodotti in scadenza o invenduti, fino ad arrivare alle mura domestiche, dove si concentra più del 40% del totale degli sprechi alimentari del Paese. Ben 146 chili di alimenti "buttati" per persona. La cultura contadina, invece, non conosce lo spreco. Gli agricoltori non gettano mai niente dei prodotti della terra e del loro lavoro: anche quelli meno presentabili, quelli "brutti", sono tutti buoni. Questo il messaggio lanciato dall'Assemblea nazionale de "la Spesa in Campagna", l'associazione per la promozione e lo sviluppo della vendita diretta di Cia-Agricoltori Italiani, che si è tenuta venerdì scorso a Bologna presso la Salaborsa dell'Auditorium Enzo Biagi.

Su tutto il territorio quella di recuperare la frutta e la verdura "brutta" è una prassi ormai consolidata degli agricoltori che fanno vendita diretta. "Perfino quando si va a fare la spesa, più che alla qualità, spesso si bada ai dettagli estetici: il colore di un frutto, qualche ammaccatura sull'ortaggio. Da qui lo spreco, lo scarto, con il 20% circa del cibo sugli scaffali dei supermercati che finisce nel bidone", ha spiegato il presidente nazionale della Spesa in Campagna, Matteo Antonelli. "Noi invece insegniamo ai consumatori che vengono in azienda, nei mercatini degli agricoltori, che una mela un pò rovinata certo non è una mela cattiva, che fino a cinquant'anni fa i nostri nonni mangiavano prevalentemente frutta e verdura brutta ma buona". Qui sta anche il valore per così dire didattico della vendita diretta, che consente di far dialogare direttamente il consumatore con il produttore.

"C'è bisogno di più consapevolezza da parte di tutti sulla questione", ha detto il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino. "Nonostante dal 2008 a oggi le cifre dello spreco alimentare sono diminuite del 30% in Italia, complice anche la crisi, finiscono ancora nella spazzatura 5 milioni di tonnellate circa di prodotti commestibili l'anno. Una vergogna non solo da un punto di vista socioeconomico, ma anche da quello ambientale: basti pensare che una sola tonnellata di rifiuti organici genera 4,2 tonnellate di Co2".

<http://www.laspesaincampagna.it/>

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*



Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.